

«Natale di Speranza per un futuro di pace»: al via la 21esima Campagna di Natale del Centro Missionario Diocesano di Bergamo



Di fronte a quello che stiamo sperimentando come un dilagare di violenza e guerra, il tempo dell'Avvento, dell'attesa e del Natale assumono la chiave della speranza, quella che [Papa Francesco](#) ha posto nel segno del Giubileo».

Così il Direttore del Centro Missionario Diocesano di Bergamo, don Massimo Rizzi, ha annunciato il titolo della 21ª Campagna di Natale: «Natale di Speranza per un [Futuro](#) di Pace», presentata il 29 novembre scorso e promossa in collaborazione con Confcommercio Bergamo e Websolidale Onlus.

«Siamo molto contenti – ha introdotto entusiasta Oscar Fusini, Direttore Ascom Confcommercio Bergamo – di trovarci una volta all'anno con il Centro Missionario Diocesano: quest'anno è il 21esimo anno di collaborazione dal quale non è solo nata una grande amicizia ma anche un decisivo coinvolgimento del nostro mondo economico, quello del commercio, nell'ambito della campagna poi promossa attraverso i progetti».

«In questo periodo c'è il cosiddetto "Black Friday", che ha questo nome sinistro, sono contento che lanciamo un bel raggio di luce: portare un gesto di attenzione verso il prossimo, verso gli altri paesi e verso alle persone

sicuramente più svantaggiate e, se posso dare un augurio, che il 2025 porti la pace nel mondo e se è possibile anche un aiuto a quelle popolazioni che oggi sono in difficoltà», ha concluso Fusini.

«Mi sembra un'occasione molto buona, questa, in cui segni piccoli assumono il valore di quel seme che porta molto frutto, soprattutto dentro la vita delle persone», ha espresso don Cristiano Re, Delegato vescovile per la Terra Esistenziale della Vita Sociale e Mondialità. «Siamo in un tempo – ha spiegato don Re – in cui molti si avvalgono di iniziative che servono, a volte, solo a ripulirsi un po' la coscienza e rientrano nel "social washing". Noi, invece, vogliamo che questo sia un gesto concreto, fatto di volti, di storie e di persone che incontriamo attraverso i progetti. Ci sono situazioni in cui la vita delle persone viene consumata, specialmente in certi ambienti e luoghi del mondo. Non vogliamo limitarci all'acquisto, ma puntare sull'investimento di piccoli segni che possano incentivare la vita buona delle persone, come un'alleanza virtuosa capace di raggiungere il maggior numero di persone possibili».

«Queste venti edizioni della Campagna di Natale – ha ricordato don Rizzi – hanno portato con sé numeri davvero significativi: più di sessanta progetti realizzati, oltre un milione e mezzo di euro destinati, 240 mila cartoline solidali inviate dal 2011 grazie al [sito](#) dell'associazione WebSolidale Onlus. Numerosi anche i kit distribuiti, i ragazzi coinvolti nelle missioni, le categorie di commercianti, volontari e media che hanno contribuito e continuano a dare visibilità alla campagna».

«Quest'anno con questa campagna di Natale vorremmo celebrare il Natale che significa per tutti, credenti e non credenti, celebrare la pace, come assenza di conflitti, ma anche come costruzione di percorsi di giustizia e di solidarietà, riconoscimento dei diritti e dei doveri di tutti, sostegno dei sogni di libertà», ha dichiarato don Rizzi.

«Significa fare il primo passo per riprendere contatti, riaprire dialoghi, ricucire relazioni, far cicatrizzare vecchie ferite togliendo loro il potere di continuare a farci del male, riconoscere i propri sbagli e perdonare quelli altrui, citando l'ultima lettera pastorale del vescovo Francesco Beschi», ha concluso don Rizzi.

I **tre progetti** della campagna di Natale di quest'anno saranno attivati in **Colombia, Terra Santa** e in **Bergamo** in collaborazione con la cooperativa AEPER.

Tutti e tre i progetti sono stati mostrati con un filmato sulle note del canto del *Magnificat*.

In Colombia accanto ai giovani

Il progetto colombiano è stato costruito in collaborazione con il Nunzio Apostolico, monsignor Paolo Rudelli, e il vescovo locale di Florencia, Omar de Jesús Mejía Giraldo. «La città di Florencia – ha spiegato don Rizzi – è situata a sud ed è conosciuta come "la porta d'oro dell'Amazzonia"; oltre al periodo di quaresima 2025, cercheremo di guardare alla dimensione ecologica, non solo perché è di tendenza o fa audience ma perché rappresenta una delle preoccupazioni fondamentali delle terre esistenziali, di Papa Francesco e della Chiesa».



«Segnata dalla violenza, dovuta soprattutto alla presenza di gruppi armati, alla produzione e al traffico di droga, oltre che alle violenze di ogni tipo che affliggono famiglie e quartieri, il progetto – ha sottolineato don Rizzi – mira a sostenere alcuni operatori impegnati nel prendersi cura delle giovani generazioni, promuovendo la cultura del bene attraverso percorsi pastorali, scolastici ed educativi».

Questo progetto sarà presentato mercoledì 4 dicembre, alle 21, con la collaborazione della cooperativa Ruah presso lo Spazio Daste, in via Daste e Spalenga 13-15, a Bergamo, nell'ambito dell'evento «Lost in Translation».

Spazi sicuri per l'educazione in Terra Santa

Il secondo progetto riguarda la Terra Santa e in particolare la popolazione dei beduini con cui le suore comboniane stanno lavorando nella costruzione di "spazi sicuri" per l'educazione dei giovani e per le donne per lo sviluppo di un'impresarialità femminile.

Dopo la scorsa presentazione, il 30 novembre a Villa d'Almé, che peraltro gode di tre missionari nei territori della Terra Santa, ci sarà un secondo appuntamento sabato 14 dicembre, alle 20:45 presso il monastero delle Suore Clarisse che sarà animato da un momento musicale e orante con tutti i cercatori di pace.



Un'oasi di pace per cammini di speranza

Ad illustrare il terzo progetto, che ha un'ottica locale ed è in collaborazione con la cooperativa Aeper, è intervenuto Matteo Marsala, collaboratore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Bergamo.

«Il progetto si chiama “Un'oasi di pace per cammini di speranza” e parte dal concetto di [ecologia](#) integrale, citato da Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato si'*, che sottolinea come tutto sia collegato e invita a riscoprire il legame esistente che connette ambiente, natura, pace e giustizia, uomo e creato».

Lo spazio scelto per dare vita a questo progetto sarà carico di bellezza naturale, un luogo che aiuti le persone a ritrovare se stesse, a sapersi fermare, a riconciliarsi con gli altri e a riconoscerne il valore, a ristabilire una nuova relazione con il creato e con tutto ciò che lo abita. Questo spazio sarà “La Pèta”, a Costa Serina.

Lì saranno promossi percorsi finalizzati alla riscoperta di cammini di riconciliazione con se stessi, la natura e il creato: dai laboratori per adulti e bambini, alle passeggiate nei boschi e alle installazioni ad hoc. La presentazione di questo terzo progetto si terrà sabato 7 dicembre alle 20:30 all'oratorio di S. Pellegrino Terme.



Successivamente, don Rizzi ha preso nuovamente la parola: «Quest'anno per la prima volta a sostegno della Campagna di Natale collaborerà la Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari (FIMMA) che è associata alla Confcommercio di Bergamo».

«Loro sono i nostri agenti immobiliari – ha precisato Oscar Fusini – e ogni anno organizziamo un evento natalizio e quest'anno abbiamo voluto coinvolgerli e sosterranno tutti e tre i progetti; ci piaceva soprattutto legarli a quello dei beduini».

«Il 3 dicembre – ha annunciato Fusini – saremo in Accademia Carrara, dove si terrà una visita guidata seguita da un convegno, una cena condivisa e l'estrazione della lotteria, durante la quale metteremo all'asta dei quadri, devolvendo il ricavato».

Kit e cartoline solidali

Per sostenere questi progetti, ci saranno tre diverse modalità.

La prima sarà rappresentata dal kit solidale, una piccola idea-regalo arrivata dalla Cambogia e consiste in due confezioni di marmellata preparate con la frutta locale da una cooperativa di giovani disabili, gestita dai missionari italiani tra cui Cristina Togni; l'offerta minima per ogni confezione è di 10 € e per prenotare la quantità, sarà possibile telefonare al Centro Missionario Diocesano (035 278480) oppure inviando una mail a cmd@curia.bergamo.it e potrà essere ritirato presso la sede del CMD in via del Conventino, 8 – Bergamo.



La seconda modalità, che accompagna la campagna dal 2011, sono le cartoline di Websolidale Onlus, nate grazie all'intuizione di Ciro Troccoli presidente dell'associazione che da diciotto anni sostiene la campagna di Natale. «Le cartoline sono un'attività semplice di marketing e coinvolgono le scuole, gli oratori e le missioni a livello diocesano», ha introdotto Ciro Troccoli. Grazie all'Ufficio Scolastico Provinciale, all'Ufficio per la Pastorale Scolastica e all'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica, sarà proposto agli alunni e alle alunne delle scuole partecipanti (iscrizioni entro il 4 dicembre) di elaborare dei disegni sul tema della campagna di Natale.

I disegni saranno poi trasformati in fotografia per la cartolina che potrà essere inviata attraverso il sito websolidale.org, con un costo di 1€. «Ad oggi – ha precisato don Rizzi – sono state coinvolte quarantadue realtà tra scuole e oratori e sono un numero significativo e anche quest'anno metà delle cartoline che verranno inviate il ricavato andrà a Gaza».

Il primo testimonial di eccezione, che ha inviato la prima cartolina solidale, è stato il vescovo Francesco Beschi che l'ha spedita al Santo Padre. «Anche per questo Natale si apre la campagna delle cartoline solidali, promossa da Websolidale Onlus insieme al Centro Missionario della nostra diocesi», ha introdotto il vescovo Francesco attraverso un video.

«Una campagna che, in questi anni, ha ricevuto una grandissima risposta di cartoline spedite e questo gesto diventa un augurio di grande solidarietà e generosità a favore dei progetti e delle missioni a sostegno dei più poveri», ha aggiunto nuovamente il vescovo Francesco. «Con questa prima cartolina invierò al Santo Padre un augurio di Natale, e per tutto ciò che gli sta a cuore, ricordando la figura di Papa Giovanni XXIII che ispira tanta fede nella nostra comunità diocesana, affinché possa ispirare l'azione dello stesso Papa Francesco per il bene dell'umanità e per la pace tra gli uomini, sensibilizzando sul mondo e sulla campagna di Natale», ha concluso il vescovo Francesco.

Un'altra testimonianza è giunta dal cardinale Pizzaballa da Gerusalemme: «È passato un anno e a Gaza, dove la distruzione è totale, si ricomincia a combattere e non si è ancora riusciti ad arrivare a una conclusione; questo è di grande sconforto da uomo di fede e con i piedi per terra».

«Non dobbiamo disarmarci con armi di guerra – ha ricordato il cardinale Pizzaballa – ma caricarci con armi dell'amore e creare contesti positivi dove ci siano fiducia e gesti concreti; nella preghiera ci affidiamo a Dio con cuore libero e mi auguro che ci si possa ritrovare in contesti di prospettiva di cambiamento reale».

Reale on stage, concerto in Seminario

La terza modalità sarà l'acquisto dei biglietti per il concerto di Natale che si terrà il 20 dicembre alle 21 presso l'Auditorium del Seminario Vescovile Giovanni XXIII a Bergamo. Ad esibirsi ci sarà la rock band cristiana «Reale» che «combinerà musica a un percorso di fede, rinascita e di riflessione sul tema della pace».

I biglietti si possono già acquistare su [mida ticket](#) oppure scrivere una mail al Centro Missionario Diocesano (cmd@curia.bergamo.it). Inoltre, durante la serata, il vescovo premierà tre missionari bergamaschi che si sono particolarmente distinti per la loro solidarietà e generosità verso il prossimo.



«Un'altra iniziativa che è stata portata avanti lo scorso anno è legare il Natale con Santa Lucia», ha detto don Rizzi. «Insieme all'Ufficio Catechistico e Ufficio Primo Annuncio della Diocesi di Bergamo, animeremo il fine settimana del 7 e 8 dicembre nella chiesetta di S. Lucia (in via XX Settembre a Bergamo) con la presenza di volontari e i bambini saranno coinvolti nell'invio di una cartolina specifica a Santa Lucia con un augurio per i bambini in Terra Santa; abbiamo anche avuto la disponibilità da L'Eco di Bergamo di pubblicare alcuni di questi testi, diffondendo l'augurio», ha illustrato don Rizzi.

A conclusione, don Rizzi ha citato tutte realtà e personalità che quest'anno hanno aderito alla campagna:

«Patriarca di Gerusalemme cardinale Pierbattista Pizzaballa, Nunzio Apostolico in Colombia monsignor Paolo Rudelli, vescovo di Florencia Omar de Jesús Mejía Giraldo, le suore missionarie comboniane, le parrocchie di Villa d'Almé, Sant'Alessandro in Colonna, San Pellegrino Terme, Santa Maria Le Grazie, la CET della Val Brembana, il vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi, le suore clarisse, il complesso canoro "All Time Voices", Aspan, Fimma, Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica, Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica, Ufficio Catechistico, Ufficio Primo Annuncio, Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, L'Eco di Bergamo, Sesaab, Cooperativa Ruah, Reti di Pace Bergamo, Mutuo Soccorso Bergamo, Scuola WeCare, i giovani nell'esperienza delle missioni e i volontari del centro missionario tra cui Franca, Diego, Federica, Stefano, Carmen, Umberto e sorella e Matteo».

Info utili sulla Campagna di Natale 2024 sulla [pagina ufficiale](https://www.santalessandro.org/2024/12/02/natale-di-speranza-per-un-futuro-di-pace-al-via-la-21esima-campagna-di-natale-del-centro-missionario-diocesano-di-bergam/) del sito del Centro Missionario Diocesano di Bergamo.

Fonte: <https://www.santalessandro.org/2024/12/02/natale-di-speranza-per-un-futuro-di-pace-al-via-la-21esima-campagna-di-natale-del-centro-missionario-diocesano-di-bergamo/>